



Bruxelles, 28.5.2014
COM(2014) 328 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del margine per imprevisti nel 2014

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il regolamento n. 1311/2013 del Consiglio, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (di seguito, il regolamento QFP), consente la mobilitazione del margine per imprevisti, che può arrivare fino allo 0,03% del reddito nazionale lordo dell'UE-28, come strumento di ultima istanza per rispondere a circostanze impreviste. Nell'adeguamento tecnico del QFP per il 2014¹, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento QFP, l'importo assoluto del margine per imprevisti per l'anno 2014 è stato fissato a 4 026,7 milioni di EUR.

A norma dell'articolo 13 del regolamento QFP e dopo aver vagliato tutte le possibilità di finanziamento dei fabbisogni di pagamento supplementari e imprevisti, la Commissione propone di mobilitare integralmente il margine per imprevisti per il 2014, in modo da integrare gli stanziamenti di pagamento connessi alle spese della sottorubrica 1a, della sottorubrica 1b, della rubrica 2 e della rubrica 4 del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, oltre il massimale di 135 866 milioni di EUR previsto per i pagamenti.

Dell'obbligo di cui al punto 14 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013, in base al quale la proposta della Commissione è corredata di una proposta di riassegnazione, nell'ambito del bilancio esistente, si tiene conto nel progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 3/2014² mediante la proposta di riassegnare un importo di 65,0 milioni di EUR dalla riserva per gli "accordi di partenariato per una pesca sostenibile" ed i risparmi pari a 378 000 EUR risultanti dalla conversione, nell'organigramma, di posti AST in posti AST/SC. Oltre a tale riassegnazione, il PBR n. 3/2014 propone un aumento pari a 711,4 milioni di EUR degli stanziamenti di pagamento fino a concorrenza del massimale 2014 dei pagamenti del QFP, nonché un aumento degli stanziamenti di pagamento per un importo di 4 026,7 milioni di EUR mediante la mobilitazione del margine per imprevisti conformemente all'articolo 13 del regolamento QFP.

2. Circostanze impreviste che si sono verificate dopo il Consiglio europeo di febbraio 2013

2.1. INTRODUZIONE

L'accordo politico sui massimali del QFP 2014-2020 è stato raggiunto a livello di Consiglio europeo del febbraio 2013. Nel corso dei successivi negoziati con il Parlamento europeo:

- i massimali QFP stabiliti nelle conclusioni del Consiglio europeo del febbraio 2013 sono stati confermati, riconoscendo il contesto particolarmente difficile al momento della decisione³;
- sono state estese le disposizioni relative agli strumenti speciali esistenti;
- sono stati concordati nuovi strumenti di flessibilità, come il margine globale per gli impegni e il margine globale per i pagamenti;
- è stato confermato il margine per imprevisti, già concordato al Consiglio europeo del febbraio 2013.

¹ COM(2013) 928 del 20.12.2013.

² COM(2014) 329 del 28.5.2014.

³ Cfr. la relazione del PE, preparata dai parlamentari Ivalo Kalfin e Jean-Luc Dehaene, 'On negotiations on the MFF 2014-2020: lessons to be learned and the way forward' (2014/2005(INI)) adottata il 15 aprile 2014 ((P7_TA-PROV(2014)0378).

A questo proposito vale la pena ricordare anche la dichiarazione della Commissione nel verbale del Consiglio europeo del febbraio 2013, secondo la quale "... *La Commissione ritiene che una differenza di 51,5 milioni di EUR tra gli impegni e i pagamenti nel prossimo QFP per il periodo 2014-2020 sia compatibile con i principi della sana gestione finanziaria ed i requisiti giuridici, nella misura in cui i capi di Stato o di governo hanno concordato che sarà applicata una flessibilità specifica e al livello massimo possibile al fine di ottemperare all'articolo 323 del TFUE per consentire all'Unione di rispettare i suoi obblighi*".

L'esistenza di "circostanze impreviste" che possono giustificare la mobilitazione del margine per imprevisti a copertura del fabbisogno di pagamento supplementare deve quindi essere valutata rispetto alla situazione del febbraio 2013, quando sono stati fissati i massimali QFP relativi ai pagamenti.

2.2. IL MARGINE PER IMPREVISTI COME STRUMENTO DI ULTIMA ISTANZA

L'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento QFP definisce il margine per imprevisti uno strumento di ultima istanza per reagire a circostanze impreviste. Nel PBR n. 3/2014, la Commissione propone di utilizzare il margine non assegnato al di sotto del massimale di pagamento 2014, pari a 711 milioni di EUR, per rafforzare i pagamenti in altri settori⁴, dopo avere esaurito le possibilità di riassegnazione. Le limitate possibilità di riassegnazione dei fondi nell'ambito del bilancio esistente sono chiaramente insufficienti per soddisfare i fabbisogni imprevisti descritti nei capitoli seguenti.

Considerato che il margine globale per i pagamenti non si applica all'anno 2014, la mobilitazione dell'intero margine per imprevisti per il 2014, pari a 4 026,7 milioni di EUR, rimane pertanto l'unico strumento disponibile per far fronte all'incidenza sul bilancio delle circostanze impreviste verificatesi dopo che sono stati fissati i massimali di pagamento del QFP e per ridurre il notevole divario tra il livello degli stanziamenti di pagamento autorizzati e i fabbisogni di pagamento supplementari e imprevisti per l'anno in corso. Per di più, alcune di queste circostanze impreviste incideranno anche sul bilancio dell'esercizio 2015.

2.3. INCIDENZA DELLE CIRCOSTANZE IMPREVISTE SUL BILANCIO 2014

Il presente capitolo descrive gli elementi imprevisti che si sono manifestati dopo il Consiglio europeo del febbraio 2013 e la misura in cui essi incidono sui fabbisogni di pagamento del 2014 attraverso la mobilitazione del margine per imprevisti dell'anno in corso.

2.3.1 Anticipo dei pagamenti relativi a programmi delle sottorubriche 1a e 1b

I pagamenti anticipati relativi ai programmi "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (YEI), "Orizzonte 2020", "Erasmus+" e "COSME", concordati nel giugno 2013⁵ nel quadro dell'accordo politico relativo al QFP 2014-2020, dovrebbero tradursi in un aumento netto del fabbisogno di pagamento per il 2014 di 627 milioni di EUR.

Per "Orizzonte 2020", sono necessari altri 155 milioni EUR in stanziamenti di pagamento per soddisfare il fabbisogno di pagamento derivante dal pagamento anticipato degli stanziamenti di impegno per le "azioni Marie Skłodowska-Curie" e per il "Consiglio europeo della ricerca". Per "Erasmus +" e "COSME" sono necessari, per il 2014, rispettivamente 117 milioni di EUR e 10 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, in seguito alla decisione di anticipare i pagamenti relativi a tali programmi. Tali importi comprendono i fabbisogni supplementari derivanti dalla decisione adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio di aumentare il

⁴ COM(2014) 329 del 28.5.2014.

⁵ Dichiarazione comune sull'articolo 15 del regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (documento del Consiglio 11961/13).

capitale del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) a partire dal 2014, secondo la quale i contributi tramite trasferimenti di bilancio di "Orizzonte 2020" e "COSME" devono essere effettuati nel 2014. Si prevede che il corrispondente rinvio dei pagamenti relativi al programma "ITER" e alla parte relativa all'energia del "Meccanismo per collegare l'Europa", che compensa completamente l'aumento degli stanziamenti di impegno nel 2014, non comporterà, nel 2014, una riduzione dei pagamenti.

Per quanto riguarda la sottorubrica 1b, il bilancio 2014 comprende già l'incidenza netta degli stanziamenti di pagamento di importo pari a 345 milioni di EUR a copertura dell'anticipo dei pagamenti relativi alla "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (YEI) nel 2014. Pertanto, nel 2014 gli stanziamenti di pagamento combinati risultanti dall'anticipo dei pagamenti relativi ai programmi delle sottorubriche 1a e 1b ammontano a 282 milioni di EUR.

2.3.2 Richieste di pagamento arretrate in eccesso - Politica di coesione 2013

Nel settembre 2013, quando gli Stati membri hanno presentato le loro previsioni riviste, le richieste di pagamento inevase relative alla politica di coesione alla fine del 2013 avrebbero potuto raggiungere, secondo le stime, i 20 miliardi di EUR. Tale importo è stato preso a riferimento, nel novembre 2013, per i negoziati sul livello degli stanziamenti di pagamento nel corso della conciliazione per il bilancio 2014. A fine anno, tuttavia, l'arretrato effettivo superava di 3,4 miliardi di EUR le stime massime basate sulle precedenti previsioni degli Stati membri. L'inatteso aumento delle richieste di pagamento, che ha accresciuto ulteriormente l'arretrato alla fine del 2013, non sarà probabilmente compensato dalla diminuzione delle richieste di pagamento nel 2014.

2.3.3 Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)

Nel contesto del regolamento FEAD⁶ è stata concordata un'ulteriore dotazione di 1 miliardo di EUR a prezzi correnti prelevata dal Fondo sociale europeo (FSE). Inoltre, il regolamento FEAD fissa il tasso di prefinanziamento all'11%, calcolato in base al totale delle assegnazioni 2014-2020, mentre i tassi generali di prefinanziamento del "Fondi strutturali e di investimento europei" sono molto più bassi (per il 2014 pari all'1% e all'1,5% per gli Stati membri con gravi difficoltà relative alla loro stabilità finanziaria). Di conseguenza, nel 2014 si è manifestato un imprevisto aumento netto di 99 milioni di EUR del fabbisogno di pagamento di prefinanziamenti.

2.3.4 Integrazione sui tassi di cofinanziamento per lo sviluppo rurale e la pesca

Per i nuovi programmi del QFP 2014-2020, il regolamento recante disposizioni comuni (RDC) ha reintrodotto un'integrazione del 10% sui tassi di cofinanziamento fino al 2016 per gli Stati membri con temporanee difficoltà di bilancio, che inizialmente si applicava soltanto alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2013. Per garantire coerenza e uniformità di trattamento con il precedente periodo di programmazione, gli Stati membri dovrebbero beneficiare dell'aumento del tasso di cofinanziamento fino alla fine del periodo di ammissibilità dei programmi 2007-2013. L'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, l'articolo 70, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e l'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca sono stati modificati a tale scopo.

⁶ Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

Il corrispondente fabbisogno di pagamento imprevisto per il 2014 è pari a 90 milioni di EUR per il FEASR e a 10 milioni di EUR per il FEP a titolo della rubrica 2. L'aumento del fabbisogno sarà automaticamente detratto fino alla chiusura dei programmi, in quanto il totale delle dotazioni assegnate a questi Stati membri non cambia. Per le stesse ragioni, è probabile che anche nel 2015 si registri un aumento del fabbisogno di pagamento.

2.3.5 Integrazione sui tassi di cofinanziamento per la politica di coesione

Come indicato al capitolo 2.3.4, il regolamento recante disposizioni comuni (RDC) ha reintrodotta un'integrazione del 10% sui tassi di cofinanziamento fino al 2016 per gli Stati membri con temporanee difficoltà di bilancio, che inizialmente si applicava soltanto alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2013.

Il relativo fabbisogno di pagamento imprevisto per il 2014 per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione (FC) nel quadro della sottorubrica 1b ammonta a 1 125 milioni di EUR. In attesa della conferma delle tendenze relative all'esecuzione dei pagamenti per il 2014, per ragioni di prudenza il fabbisogno di pagamento supplementare legato all'integrazione sui tassi di cofinanziamento per la politica di coesione non è stato aggiunto alla richiesta relativa all'arretrato imprevisto di richieste di pagamento inevase alla fine del 2013, di cui al capitolo 2.3.2. Tuttavia, in funzione dell'entità complessiva delle richieste di pagamento inevase alla fine del 2014, la Commissione si potrebbe trovare obbligata a proporre la mobilitazione del margine per imprevisti per i pagamenti del 2015 relativi a tale integrazione sui tassi di cofinanziamento.

2.3.6 Regolamento recante disposizioni comuni relative ai fondi strutturali e d'investimento europei

I negoziati tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul RDC hanno portato alla modifica del fabbisogno di pagamento rispetto alle conclusioni del Consiglio europeo del febbraio 2013. La concordata riduzione della "riserva di efficacia ed efficienza", che passa dal 7% al 6%, la riduzione della portata della riserva di efficacia ed efficienza⁷, l'aumento del prefinanziamento annuale e l'esclusione della riserva di efficacia ed efficienza dal prefinanziamento iniziale e annuale determineranno una modifica del profilo dei pagamenti previsti e, complessivamente, è probabile che si verifichi un aumento del fabbisogno di pagamento supplementare nel periodo fino al 2020. Nel 2014, tuttavia, è ragionevole aspettarsi una riduzione del fabbisogno di pagamento rispetto alle ipotesi iniziali, a causa dell'esclusione della riserva di efficacia ed efficienza dalla base per il calcolo del prefinanziamento iniziale per i fondi strutturali e di investimento europei. Ciò riduce di 288 milioni di EUR il fabbisogno di pagamento per il 2014. Tuttavia, gli stanziamenti corrispondenti non sono stati inclusi nel bilancio 2014 e non devono pertanto essere dedotti, poiché il bilancio 2014 è stato preparato ipotizzando una riserva di efficacia ed efficienza pari al 7%, esclusa dal calcolo del prefinanziamento, e l'adozione di una percentuale pari soltanto all'80% dei programmi operativi.

2.3.7 Pacchetto finanziario per l'Ucraina

In risposta ai drammatici eventi che hanno colpito l'Ucraina, il 5 marzo 2014 la Commissione ha annunciato l'adozione⁸ di un pacchetto finanziario comprendente un "contratto di potenziamento istituzionale", sotto forma di sostegno al bilancio di 355 milioni di EUR, di cui la prima tranche di 250 milioni di EUR da versare nel giugno 2014 e la seconda di

⁷ È stato concordato che la riserva di efficacia ed efficienza dovesse essere trattenuta per le assegnazioni per l'iniziativa YEI, il FEAD, il trasferimento dal Fondo di coesione al CEF e l'assistenza tecnica alla Commissione.

⁸ IP 14/219 del 5.3.2014.

105 milioni di EUR a metà 2015. Il ritmo di erogazione è molto più rapido di quello che regola la normale assistenza nell'ambito dello strumento europeo di vicinato. La Commissione richiede pertanto 250 milioni di EUR per far fronte a tale circostanza imprevista verificatasi nel 2014.

2.4. INCIDENZA DELLE CIRCOSTANZE IMPREVISTE SUL BILANCIO 2015

In questa fase, la Commissione affronta soltanto l'incidenza sul bilancio di circostanze impreviste per l'anno 2014. A titolo informativo, nel presente capitolo si illustra l'incidenza sul bilancio 2015 delle circostanze impreviste per le quali sarà richiesta un'adeguata risposta di bilancio in vista dell'attuazione, utilizzando tutti i possibili strumenti previsti dal regolamento QFP, anche mediante l'eventuale mobilitazione del margine per imprevisti per tale anno.

2.4.1 Pagamenti anticipati relativi a programmi delle sottorubriche 1a e 1b

Nel 2015, i pagamenti anticipati relativi ai programmi "Orizzonte 2020", "Erasmus +" e "COSME" a titolo della sottorubrica 1a dovrebbero portare all'aumento netto di 143 milioni di EUR del fabbisogno di pagamento. Per quanto riguarda la sottorubrica 1b, i pagamenti anticipati delle spese relative alla "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (YEI) e il corrispondente posticipo dei pagamenti relativi alla parte del "Meccanismo per collegare l'Europa" e della "Cooperazione territoriale europea (CTE)" relativa al Fondo di coesione dovrebbe portare all'aumento del fabbisogno di pagamento di 505 milioni di EUR, sempre nel 2015.

2.4.2 Integrazione sui tassi di cofinanziamento per la politica di coesione

Come indicato nei capitoli 2.3.4 e 2.3.5, per i nuovi programmi del QFP 2014-2020, il regolamento recante disposizioni comuni (RDC) ha reintrodotto un'integrazione del 10% sui tassi di cofinanziamento fino al 2016 per gli Stati membri con temporanee difficoltà di bilancio, che inizialmente si applicava soltanto alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2013. Di conseguenza, per quanto riguarda l'integrazione sui tassi di cofinanziamento per la politica di coesione per il 2015, è previsto un aumento di 375 milioni di EUR. Tuttavia, per quanto riguarda lo sviluppo rurale e la pesca, l'incidenza sul bilancio dell'integrazione sui tassi di cofinanziamento dovrebbe essere limitata al 2014.

2.4.3 Pacchetto finanziario per l'Ucraina

Come indicato nel capitolo 2.3.7, la seconda tranche del pacchetto finanziario annunciato per l'Ucraina dovrebbe creare un fabbisogno di pagamento supplementare per un importo di 105 milioni di EUR entro la metà del 2015.

2.5. INCIDENZA DI CIRCOSTANZE IMPREVISTE SUL BILANCIO 2014 E 2015: RIEPILOGO

In totale, come indicato nella tabella 1, il fabbisogno di pagamento imprevisto per il 2014, rispetto alla situazione del febbraio 2013, ammonta a 5 209 milioni di EUR. Tuttavia, tenendo conto dell'incidenza nota al momento dell'adozione del bilancio 2014 e della valutazione che deve essere effettuata, alla fine del 2014, dell'incidenza dell'integrazione sui tassi di finanziamento per la politica di coesione, per soddisfare il corrispondente fabbisogno di pagamento nel 2014 sono necessari 4 027 milioni di EUR.

Tabella 1: fabbisogno di pagamento imprevisto venutosi a creare dopo il Consiglio europeo del febbraio 2013

Fabbisogno di pagamento supplementare per il 2014 legato a circostanze impreviste non ancora iscritto nel bilancio 2014	in milioni di EUR
Anticipo pagamenti sottorubrica 1a (Orizzonte 2020, Erasmus + e COSME)	282
Prefinanziamento FEAD	99
Eccesso arretrato imprevisto 2013	3 296
Integrazione sui tassi di cofinanziamento: sviluppo rurale e pesca (rubrica 2)	100
Pacchetto finanziario per l'Ucraina	250
Incidenza complessiva delle circostanze impreviste non ancora inclusa nel bilancio 2014 (A)	4 027

Fabbisogno di pagamento supplementare legato a circostanze impreviste non ancora iscritto nel bilancio 2014	in milioni di EUR
Anticipo pagamenti "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (YEI)	345
Trattamento riserva di efficacia ed efficienza fondi ESI	-288
Incidenza complessiva delle circostanze impreviste già incluse nel bilancio 2014 (B)	57

Fabbisogno di pagamento supplementare legato a circostanze impreviste che si presume si concretizzino dopo il 2014	in milioni di EUR
Integrazione sui tassi di cofinanziamento: politica di coesione (sottorubrica 1b)	1 125
Incidenza complessiva di circostanze impreviste che si presume si concretizzino dopo il 2014 (C)	1 125

Totale generale delle circostanze impreviste che incidono sul fabbisogno di pagamento (D = A + B + C)	5 209
--	--------------

L'anticipo dei pagamenti relativi ai programmi di cui alle sottorubriche 1a e 1b, l'integrazione sui tassi di cofinanziamento per la politica di coesione e il pacchetto finanziario per l'Ucraina comporteranno un aumento del fabbisogno di pagamento per il 2015, come indicato nella tabella seguente.

Fabbisogno di pagamento supplementare per il 2015 legato a circostanze impreviste da affrontare in un momento successivo	in milioni di EUR
Anticipo pagamenti sottorubrica 1a (Orizzonte 2020, Erasmus + e COSME)	143
Anticipo pagamenti "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (YEI)	505
Integrazione sui tassi di cofinanziamento: politica di coesione (sottorubrica 1b)	375
Pacchetto finanziario per l'Ucraina	105
Totale delle circostanze impreviste che incidono sul fabbisogno di pagamento	1 128

In sintesi, in questa fase, la Commissione propone di limitare la richiesta di stanziamenti di pagamento supplementari per il 2014 relativi alla politica di coesione all'eccesso di richieste di pagamento inevase registrato alla fine del 2013.

Una richiesta corrispondente all'integrazione del 10% per il cofinanziamento della politica di coesione nel 2014 potrebbe essere effettuata in un secondo momento, in base all'esito della valutazione delle richieste di pagamento inevase, prevista per la fine del 2014. Inoltre, come indicato al capitolo 2.4, si prevede che nel 2015 si manifesti un fabbisogno di pagamento

supplementare. Di conseguenza, la Commissione potrebbe proporre in una fase successiva - in base allo stato di esecuzione del 2014 - la mobilitazione del margine per imprevisti per il 2015.

Mentre nel 2014 si propone di riassegnare un importo pari a 65,4 milioni di EUR, per quanto riguarda il restante fabbisogno di pagamento supplementare per il 2014-2015 generato da circostanze impreviste si propone di mobilitare il margine per imprevisti. Ciò sarà compensato dalla diminuzione dei massimali di pagamento negli anni successivi del QFP 2014-2020, come previsto dall'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento QFP.

3. DETRAZIONE DEL MARGINE PER IMPREVISTI DAI MASSIMALI DEL QFP

L'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento QFP prevede che gli importi messi a disposizione attraverso la mobilitazione del margine per imprevisti siano integralmente detratti dai margini per l'esercizio in corso e per quelli futuri.

A norma dell'articolo 13, paragrafo 4, del regolamento sul QFP gli importi detratti non sono ulteriormente mobilitati nel contesto del QFP. Il ricorso al margine per imprevisti non comporta un superamento dei massimali totali degli stanziamenti d'impegno e di pagamento contenuti nel QFP per l'esercizio in corso e gli esercizi futuri. Di conseguenza, la mobilitazione del margine per imprevisti per gli stanziamenti di pagamento nel 2014 e la relativa detrazione devono rispettare il massimale totale dei pagamenti per gli anni dal 2014 al 2020, pari a 1 023 954 milioni di EUR a prezzi correnti (pari a 908,4 miliardi di EUR a prezzi del 2011).

Date le incertezze che riguardano gli anni 2015 e 2016 (vale a dire, il livello di richieste di pagamento che risultano in sospeso alla fine dell'anno precedente e la probabilità che sorga un fabbisogno di pagamento supplementare non previsto), procedere alla detrazione in uno di questi due esercizi sarebbe imprudente. Nel 2017 il livello dei massimali dei pagamenti diminuisce nominalmente rispetto al 2016. Per questi motivi, si propone di distribuire la detrazione nel corso degli anni dal 2018 al 2020.

Dato il crescente fabbisogno di pagamento verso la fine del periodo di programmazione e l'aumento del massimale dei pagamenti nel periodo dal 2018 al 2020, si propone di attuare la detrazione suddividendola in quote annuali equivalenti. Tali importi inferiori al massimale di pagamento non saranno disponibili per stanziamenti di pagamento nei rispettivi bilanci annuali.

Tabella 2: distribuzione della detrazione relativa al margine per imprevisti 2014

in milioni di EUR	Massimale di pagamento	Importi detratti	Importi utilizzabili al di sotto del massimale
2018	149 074,0	1 342,3	147 731,7
2019	153 362,0	1 342,2	152 019,8
2020	156 295,0	1 342,2	154 952,8
Totale	458 731,0	4 026,7	454 704,3

4. ELEMENTI AGGIUNTIVI

Si rammenta ai due rami dell'autorità di bilancio che la data di pubblicazione della decisione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea non deve essere successiva a quella di pubblicazione del bilancio rettificativo n. 3 del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del margine per imprevisti nel 2014

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto l'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria⁹, in particolare il punto 14, secondo comma,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

considerando che

1) l'articolo 13 del regolamento n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 ha fissato un margine per imprevisti che può arrivare fino allo 0,03% del reddito nazionale lordo dell'Unione¹⁰

2) conformemente all'articolo 6 di tale regolamento, la Commissione ha calcolato l'importo assoluto del margine per imprevisti per il 2014¹¹,

3) dopo avere esaminato tutte le altre possibilità finanziarie per reagire alle circostanze impreviste verificatesi dopo che il massimale dei pagamenti del quadro finanziario pluriennale per il 2014 è stato fissato per la prima volta nel febbraio 2013, risulta necessario mobilitare l'intero importo disponibile del margine per imprevisti per integrare gli stanziamenti di pagamento a titolo del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, oltre il massimale di pagamento,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2014, il margine per imprevisti è utilizzato per fornire la somma di 4 026 700 000 EUR in stanziamenti di pagamento al di sopra del massimale di pagamento del QFP.

Tale importo è utilizzato per integrare i pagamenti della sottorubrica 1a (282 000 000 EUR), della sottorubrica 1b (3 394 700 000 EUR), della rubrica 2 (100 000 000 EUR) e della rubrica 4 (250 000 000).

⁹ GU L 373 del 20.12.2013, pag. 1.

¹⁰ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

¹¹ Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo del 20 dicembre 2013: Adeguamento tecnico del quadro finanziario per il 2014 all'evoluzione dell'RNL (COM(2013)928).

Articolo 2

La somma di 4 026 700 000 EUR mobilizzata tramite il margine per imprevisti per l'esercizio finanziario 2014 è detratta dai margini al di sotto dei massimali di pagamento per i seguenti anni:

- a) 2018: 1 342 300 000 EUR
- b) 2019: 1 342 200 000 EUR
- c) 2020: 1 342 200 000 EUR.

Articolo 3

La presente decisione è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente